

AGRICOLTURA, RADICI E FUTURO

ALTRA
MEDIA

Condifesa Piacenza: senza gestione del rischio, non c'è futuro per il settore

Dal pomodoro alla zootecnia, il ruolo del Consorzio nella tutela del reddito delle imprese agricole è sempre più importante

● Il pomodoro da industria è una delle colture simbolo del territorio e dell'agroalimentare italiano, ma oggi rappresenta anche uno dei comparti più esposti all'incertezza. Investimenti elevati, margini sempre più ridotti e una crescente variabilità climatica rendono ogni

campagna produttiva una sfida. I dati del territorio lo confermano: nel 2025 il valore assicurato ha raggiunto i 115 milioni di euro, in crescita del +21% rispetto al 2024, con 8.900 ettari assicurati e 264 aziende coinvolte. Un segnale chiaro di quanto le imprese agricole percepiscano sempre di più il bisogno di tutelarsi.

In questo contesto, non si tratta più solo di produrre, ma di riuscire a garantire continuità al reddito. Il Consorzio affianca gli agricoltori proprio in questa direzione, offrendo strumenti assicurativi e supporto tecnico che permettono di affrontare l'incertezza e mantenere l'equilibrio economico aziendale anche nelle annate più complesse.

Negli allevamenti il rischio non si ferma mai
Se il pomodoro è una coltura esposta alle variabili climatiche, la zootecnia è un sistema che non può permettersi interruzioni.



Il team di Condifesa Piacenza: da sinistra Clarissa Lazzari, la direttrice Debora Veneziani, Laura Fugazzi e Angela Sottili

Negli allevamenti, infatti, il rischio non riguarda il meteo, ma soprattutto aspetti sanitari e gestionali che possono compromettere la continuità dell'attività aziendale.

Negli ultimi anni il tema sanitario è tornato con forza al centro dell'attenzione.

Se la Blue Tongue aveva già destato forte preoccupazione tra gli allevatori nel 2024, nel 2025 l'emergere della dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease) ha riportato in primo

piano quanto un rischio sanitario possa incidere concretamente sull'operatività delle aziende.

Si tratta di situazioni che possono comportare restrizioni alla movimentazione degli animali, blocchi stalla e, nei casi più gravi, anche l'abbattimento di tutti i capi presenti in allevamento. In questi casi, il danno non è solo sanitario: il fermo dell'attività significa perdita immediata di reddito, a cui si aggiungono costi straordinari legati alla gestione dell'emergenza.

È proprio qui che emerge la necessità di una tutela completa, in grado di coprire non solo il valore degli animali, ma anche le conseguenze economiche dell'interruzione produttiva.

Il numeri del Piacentino

I numeri del territorio confermano la crescente attenzione verso questi strumenti: nel 2025 il valore assicurato in zootecnia ha raggiunto i 76,7 milioni di euro, in aumento del +32% rispet-

to al 2024.

Un segnale chiaro di come le aziende siano sempre più consapevoli della necessità di proteggersi.

In questo contesto, la gestione del rischio assume un valore strategico.

Il Consorzio affianca gli allevatori con soluzioni e supporto tecnico mirati, contribuendo a garantire continuità operativa e stabilità economica in un settore dove il rischio è costante e non sempre prevedibile.

115

I milioni di euro di valore assicurato nel 2025 rispetto all'annata precedente

76,7

Il valore assicurato in zootecnia nel 2025, con un aumento del 32% rispetto al 2024

CONDIFESA
Piacenza

LE SCADENZE CONTANO
NOI TI AIUTIAMO A NON SBAGLIARE

COLTURE
A CICLO
PRIMAVERILE

ENTRO IL
31/03

FRUMENTO TENERO
FRUMENTO DURO
ORZO

COLTURE
PERMANENTI

ENTRO IL
30/04

FRUTTA
UVA DA VINO
UVA DA TAVOLA

COLTURE A CICLO
PRIMAVERILE
E OLIVICOLTURA

ENTRO IL
30/06

AGLIO
BIETOLE
BARBABIETOLE
OLIVE

COLTURE A CICLO
ESTIVO E SECONDI
RACCOLTI

ENTRO IL
15/07

POMODORO
MAIS
RISO
PISELLI
SOIA

COLTURE A CICLO
AUTUNNO INVERNALE
E COLTURE VIVAISTICHE

ENTRO IL
31/10

VIVAI
DI PIANTE
ORNAMENTALI